

RIASSUNTI DEI TRATTATI DEL CONSIGLIO D'EUROPA

I riassunti disponibili di seguito sono destinati a soddisfare un'esigenza eminentemente pratica: fornire al grande pubblico descrizioni sintetiche dei trattati del Consiglio d'Europa. I riassunti sono necessariamente brevi e possono solo dare un primo assaggio del contenuto dei trattati.

Materia : **SPORT**

Convenzione europea sulla violenza e i disordini degli spettatori durante le manifestazioni sportive, segnatamente nelle partite di calcio ([STE n° 120](#)), aperto alla firma a Strasburgo, il 19 agosto 1985.

Entrata in vigore : 1° novembre 1985.

Con la Convenzione le Parti s'impegnano a cooperare tra di loro ed a favorire la cooperazione tra le loro organizzazioni sportive per prevenire e controllare la violenza degli spettatori.

Alcune misure sono esplicitamente previste a tale scopo. Si tratta della stretta cooperazione tra le forze di polizia interessate, la condanna dei contravventori e l'applicazione di sanzioni adeguate, il rigoroso controllo della vendita dei biglietti, la limitazione della vendita di alcolici, adeguate costruzioni e strutture negli stadi per impedire la violenza e permettere un efficiente controllo della folla e della sua sicurezza.

Un Comitato permanente istituito dalla Convenzione ha in particolare il potere di indirizzare raccomandazioni alle Parti sulle misure da prendere.

* * *

Convenzione contro il doping ([STE n° 135](#)), aperto alla firma a Strasburgo, il 16 novembre 1989.

Entrata in vigore : 1° marzo 1990.

La Convenzione fissa le norme obbligatorie per l'armonizzazione dei regolamenti anti-doping. In particolare, si tratta:

- della diminuzione della possibilità di procurarsi e di utilizzare droghe quali gli steroidi anabolizzanti;
- dell'aiuto ai finanziamenti dei test anti-doping;
- dello stabilire un legame tra la rigida applicazione della regolamentazione anti-doping e il sovvenzionamento alle organizzazioni sportive nonché agli sportivi di entrambi i sessi;
- dei controlli anti-doping regolari tanto nell'ambito che al di fuori delle gare sportive, comprese quelle in altri Paesi.

La Convenzione contiene un elenco di riferimento di sostanza proibite. Un gruppo di controllo costituito specificamente a tale scopo riesamina periodicamente questo elenco e controlla l'applicazione della Convenzione.

* * *

Protocollo addizionale alla Convenzione contro il doping ([STE n° 188](#)), aperto alla firma a Varsavia, il 12 settembre 2002.

Entrata in vigore : 1° aprile 2004.

Questo Protocollo mira a garantire il mutuo riconoscimento dei controlli antidoping e a rafforzare l'applicazione della Convenzione (STE no. 135).

A tal fine, il Protocollo garantisce che vengano riconosciuti dagli Stati parti della Convenzione i controlli antidoping effettuati sul loro territorio su sportivi provenienti da altri Stati parti della Convenzione. Viene in tal modo eliminata la necessità di concludere molteplici accordi bilaterali e si accresce l'efficacia dei controlli antidoping. Nello stesso spirito, il Protocollo è il primo strumento di diritto pubblico internazionale a riconoscere la competenza dell'Agenzia Mondiale antidoping ad effettuare controlli al di fuori delle competizioni.

Per quanto riguarda il rafforzamento dell'applicazione della Convenzione, il Protocollo stabilisce un meccanismo di monitoraggio vincolante. Verrà attuato da un team incaricato della valutazione, che visiterà lo Stato oggetto del controllo, e redigerà un rapporto di valutazione.

* * *

Convenzione del Consiglio d'Europa sulla manipolazione di competizioni sportive ([STCE n° 215](#)), aperto alla firma a Magglingen, il 18 settembre 2014.

Entrata in vigore : 1° settembre 2019.

La Convenzione esorta i governi ad adottare misure, anche legislative, volte in particolar modo a:

prevenire conflitti di interesse tra gli operatori delle scommesse sportive e gli organizzatori;

- incoraggiare le autorità di controllo delle scommesse sportive a lottare contro la frode, limitando o sospendendo, se necessario, la possibilità di effettuare scommesse sportive;
- lottare contro le scommesse sportive illecite, consentendo la chiusura o la limitazione dell'accesso agli operatori coinvolti e il blocco dei flussi finanziari tra questi ultimi e i consumatori.

Alle organizzazioni sportive e agli organizzatori delle competizioni viene inoltre chiesto di adottare e implementare regole più rigide per combattere la corruzione, sanzioni e misure disciplinari e dissuasive appropriate in caso di violazioni, nonché principi di buona governance. La convenzione prevede inoltre garanzie per informatori e testimoni.

* * *

Convenzione del Consiglio d'Europa concernente un approccio integrato in materia di sicurezza e di servizi in occasione di incontri calcistici e di altre manifestazioni sportive ([STCE n° 218](#)), aperto alla firma a Saint-Denis, il 3 luglio 2016.

Entrata in vigore : 1° novembre 2017.

Per garantire un'atmosfera sicura e accogliente all'interno e al di fuori degli stadi, la Convenzione prevede che le autorità si impegnino a:

- incoraggiare gli attori pubblici e privati (enti locali, polizia, squadre di calcio e federazioni nazionali, nonché tifosi) a collaborare in occasione della preparazione e dello svolgimento delle partite di calcio;
- accertarsi che le infrastrutture sportive siano conformi alle norme e ai regolamenti nazionali per consentire una gestione efficace della folla e della sua sicurezza; durante esercitazioni congiunte periodiche, devono essere stabiliti, testati e perfezionati piani di soccorso e d'intervento in caso di emergenza;
- accertarsi che gli spettatori siano accolti e trattati in modo appropriato durante tutta la manifestazione, ad esempio rendendo lo stadio più accessibile ai bambini, alle persone anziane o alle persone con disabilità e migliorando le strutture sanitarie e di ristorazione.

È prevista inoltre una serie di misure per prevenire e sanzionare gli atti di violenza e i comportamenti scorretti, tra cui misure di esclusione, procedure di sanzione nel paese in cui è stata commessa l'infrazione o nel paese

di residenza delle persone interessate o ancora restrizioni di viaggio per gli spostamenti all'estero in occasione di partite di calcio.

Attraverso la Convenzione, gli Stati si impegnano a potenziare la cooperazione della polizia internazionale, stabilendo un punto nazionale d'informazione sul calcio (PNIC) che agevolerà lo scambio di informazioni e dati di carattere personale nel quadro delle partite internazionali.

La Convenzione sostituirà l'attuale Convenzione europea sulla violenza e i disordini degli spettatori durante le manifestazioni sportive, segnatamente nelle partite di calcio (STE no. 120), elaborata nel 1985, a seguito del dramma dell'Heysel.

Il Comitato di esperti incaricato di monitorare l'attuazione della convenzione del 1985 valuta, prima e dopo, i principali tornei internazionali (Coppa del Mondo, Campionati Europei), le disposizioni in materia di sicurezza. La FIFA, l'UEFA, la Federazione europea delle leghe di calcio professionistico, *Football Supporters Europe*, *Supporters Direct Europe*, così come l'Interpol e l'Unione europea partecipano ai suoi lavori.